
Paule Petitier, 1830 ou les métamorphoses du centre (Michelet, Balzac, Hugo)

Marco Stupazzoni



Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/34896>

DOI: 10.4000/studifrancesi.34896

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 novembre 2005

Paginazione: 431

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Marco Stupazzoni, «Paule Petitier, 1830 ou les métamorphoses du centre (Michelet, Balzac, Hugo)», *Studi Francesi* [Online], 146 (XLIX | II) | 2005, online dal 30 novembre 2015, consultato il 19 avril 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/34896> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.34896>

Questo documento è stato generato automaticamente il 19 avril 2021.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Paule Petitier, 1830 ou les métamorphoses du centre (Michelet, Balzac, Hugo)

Marco Stupazzoni

NOTIZIA

PAULE PETITIER, *1830 ou les métamorphoses du centre (Michelet, Balzac, Hugo)*, «Romantisme», N° 123, 1er trimestre 2004, pp. 7-20.

- 1 In questo studio, l'autore mette in luce l'importanza del concetto di *centre* nella produzione letteraria posteriore alla Révolution de Juillet in relazione alle modalità di rappresentazione della società e della politica. Gli eventi e i mutamenti che segnano il 1830 hanno favorito il processo di trasformazione dell'idea di centralità trascendente incarnata dal sovrano in quella di una centralità immanente profondamente legata alla realtà: se Michelet celebra, nell'*Introduction à l'histoire universelle*, la centralità della nazione come totalità autonoma, Balzac (*La Peau de chagrin*, *Le Médecin de campagne*) e Hugo (*Notre-Dame de Paris*) denunciano al contrario le insufficienze di questa concezione socio-politica opponendo ad essa un progetto intellettuale ed estetico intimamente legato al ruolo e alla missione dell'artista.